



la settimana

AMBIENTE

Rinascere lago di Varese

"E' stato un lavoro di squadra che abbiamo portato avanti con l'onorevole Giorgetti, con il presidente Reguzzoni e con i sindaci locali, quello che ha determinato finalmente l'esatta misurazione delle acque del lago di Varese, confermando la mancanza di oltre 33 centimetri di acqua". E' il sottosegretario all'ambiente, **Stefano Stefani**, a commentare i risultati dello studio svolto dall'Istituto geografico Militare, sottolineando la gravità del risultato delle misurazioni effettuate con i mezzi tecnologici più avanzati dietro sollecitazione degli esponenti della Lega. "Siamo riusciti - ha detto Stefani - a interessare anche gli esperti militari per evidenziare un disastro che ha prodotto fino a oggi danni ambientali incalcolabili ma che ora provvederemo a risanare, ripristinando il giusto livello idrometrico del lago, grazie ai nuovi capisaldi che costituiranno la moderna rete di livellazione di alta precisione. Un risultato che chiuderà definitivamente anni di palleggiamenti di responsabilità. La mancanza di questa enorme massa d'acqua - ha spiegato Stefani - dove un centimetro è pari a circa un milione e mezzo di metri cubi di acqua, ha depauperato l'ecosistema lacustre mettendo a rischio tutto l'equilibrio ecologico della zona. Questi 33 centimetri di acqua in meno - ha proseguito il sottosegretario - hanno anche rischiato di favorire la speculazione edilizia, visto che chi possiede un terreno lungo la costa si è trovato con una porzione di territorio ben più consistente di quella originaria". Il livello del lago, infatti, dovrebbe essere di 238,20 metri sul mare. Sul caso, nel mese di febbraio Stefani aveva presieduto una riunione a Varese alla quale avevano preso parte anche Giancarlo Giorgetti, deputato della Lega Nord e presidente della commissione bilancio della Camera, Marco Reguzzoni, presidente della Provincia di Varese, i sindaci dei comuni che si affacciano sul lago, i tecnici dell'Arpa regionale e il magistrato del Po. Da qui la decisione di far intervenire l'Istituto Militare. "Non mi interessano le colpe - ha detto ancora il sottosegretario Stefani - di quello si occuperà l'Autorità giudiziaria. Ora che l'Istituto geografico Militare ha stabilito l'esatta misura dell'altezza delle acque possiamo riposizionare lo 'zero' idrometrico restituendo la giusta dignità a questo meraviglioso specchio d'acqua. Il lago di Varese è un bene di tutti oltre a essere un patrimonio ambientale e culturale. Bisogna agire subito - ha concluso Stefani - per realizzare un progetto che valorizzi tutta la zona restituendo al lago la sua dimensione originaria: dobbiamo difendere 17 mila anni di storia da chi cerca di speculare su questa situazione".

Bancarotta, ripristinate norme

Le modifiche introdotte sulla bancarotta fraudolenta, che diminuiscono le pene per chi commette questo reato, sono state un errore al quale è stato doveroso rimediare. E così, su pressione del Carroccio, il Consiglio dei ministri ha abrogato l'alleggerimento delle pene. Non usa mezzi termini **Ettore Pirovano**, capogruppo della Lega Nord al Senato, per inquadrare la situazione che si è verificata con il decreto sulla competitività approvato, con la fiducia, da Palazzo Madama. Per una modifica del provvedimento si era già espresso anche il ministro per le riforme Roberto Calderoli dopo che l'altro ministro leghista, il Guardasigilli Roberto Castelli, aveva avanzato molti dubbi sull'opportunità di introdurre queste norme. "Abbiamo sbagliato - taglia corto Pirovano - e ora dobbiamo rimediare. La Lega Nord si è accorta dell'errore e si è mossa compatta nella direzione di una correzione che è arrivata dal Consiglio dei ministri. Certo, sono curioso di vedere cosa farà la sinistra di fronte alla proposta di modifica della norma dopo che ha sollevato un polverone esagerato su tutta la vicenda". Comunque il decreto non può rischiare di decadere visto che contiene norme importanti per rilanciare l'economia. "Il provvedimento introduce modifiche che servono per dare maggiore slancio all'economia. Non ultime quelle di sburocratizzazione e mi riferisco all'eliminazione del passaggio notarile per l'acquisto dell'auto o alle semplificazioni per le comunicazioni relative alle denunce per l'inizio attività. Questo decreto è il primo passo di un percorso che la Cdl intende compiere in favore della nostra economia".

Questo percorso include anche l'intenzione, annunciata dal premier, di anticipare la finanziaria e il dpef? Credo di sì. La Finanziaria 2006 dovrà rispecchiare le modifiche programmatiche annunciate all'indomani dell'insediamento del nuovo governo: tutela ai ceti medio bassi e maggiore attenzione alle famiglie. Un progetto che richiede tempi lunghi di realizzazione: bisognerà concertare e anche far digerire a tutta la Cdl questa nuova linea. Lo scorso anno è stato necessario uno scontro muso contro muso per far passare la diminuzione dell'Irap, e alla fine abbia solo sfiorato la questione dal momento che avevamo piccole cifre su cui poter contare. Poi ci sono state le

discussioni su come diminuire l'Irpef. Sarebbe un bene, quest'anno, anticipare i tempi della finanziaria sia per dare maggiore tempo e spazio al Parlamento sia per evitare gli assalti alla diligenza che puntualmente mettono in atto certi parlamentari ad ogni Finanziaria, soprattutto quelli del centro sud che sono molto bravi in questa pratica. E' evidente che per poter dare aiuti concreti alle famiglie bisognerà eliminare qualsiasi tipo di clientelismo e filtrare con setaccio sottile tutto quello che viene proposto. *Tra i temi importanti nell'agenda politica c'è anche la proposta del premier di creare il partito unico in cui far confluire anche la Lega Nord. Lei cosa ne pensa?* Se lo vogliono fare da parte nostra non c'è nessuna preclusione. Ma per quanto riguarda la Lega Nord credo non abbia senso entrare a far parte del progetto. Sarà una questione di cui si parlerà negli ambiti opportuni, ma la Lega Nord non è un partito come gli altri. Noi siamo un movimento radicato in una parte del Paese, il Nord, e che ha molte anime e pluralità politiche come dimostra anche la nostra composizione. Farlo confluire in un unico partito significherebbe normalizzarlo, depotenziarlo. Per questo dico che non ha senso. Farebbe perdere consensi a noi ma anche al resto della coalizione. E' stato detto che la missione della Lega Nord era realizzare la devolution, e dopo ci si poteva anche sciogliere. Vorrei fare un paio di precisazioni. La prima è che la devolution ancora non ce l'abbiamo definitivamente e in ogni caso essa rappresenta solo la prima pietra del grattacielo da costruire per realizzare il federalismo. La Lega lotterà sempre in questa direzione e se entrasse in un partito unico non credo potrebbe raggiungere quest'obiettivo. *Si parla nuovamente di riforme e in senso costruttivo. Quando si prevede il sì definitivo alla legge costituzionale?* Mancano due passaggi confermativi e senza modifiche. Credo che entro novembre la partita si dovrebbe chiudere in Parlamento. Ma noi, e mi riferisco a tutta la Cdl, stiamo lavorando ad un progetto che ha per obiettivo riuscire a portare il messaggio vero che le riforme non servono solo al Nord ma sono un vantaggio per tutto il Paese. Per questo ci siamo già riuniti una volta questa settimana e lo faremo ancora per poter far partire questa grande campagna di comunicazione che ristabilisca la verità contro le bugie della sinistra.

Pedofilia, no alla dose minima

E' in dirittura d'arrivo la legge contro la pedofilia su Internet e il turismo sessuale. Tra le novità che la legge introduce ci sono pene più severe (da sei mesi a tre anni di carcere e multa fino a 6mila euro) per chi compie atti sessuali in cambio di denaro con un minore tra i 14 e i 18 anni (ora il codice parla di minori dai 14 ai 16 anni). Giro di vite anche a chi si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori (galera fino a tre anni e arresto in flagranza) e si preannuncia vita dura anche per i pedofili telematici. La legge, infatti, prevede l'istituzione di un centro di controllo al Viminale che registrerà anche eventuali pagamenti per ricevere materiale pedopornografico. Ci sarà anche un osservatorio che raccoglierà

segnalazioni e avrà anche compiti preventivi. Guerra, infine, anche ai 'viaggi del sesso': i tour operator dovranno inserire in ogni pubblicità l'avvertimento che la pedofilia è un reato punito anche se commesso all'estero. Soddisfatta la Lega Nord per i contenuti della legge anche se non è mancata qualche polemica: proprio il Carroccio, infatti, ha sventato la possibilità che nella legge venisse inserita la "dose minima di pedopornografia consentita": cioè la possibilità di produrre e detenere materiale pedopornografico prodotto con il consenso del minore. Grazie a un emendamento della Lega - spiega Carolina Lussana - che la commissione ha fatto proprio approvandolo all'unanimità, il testo della legge è migliorato".

Tessile, sì a clausole di salvaguardia

Sì alla piena applicazione delle clausole di salvaguardia, alla tracciabilità, al potenziamento dei controlli doganali. Dopo due anni di proposte della Lega Nord per la tutela del tessile e dell'abbigliamento contro la concorrenza sleale cinese, finalmente tutto il Parlamento prende atto dell'urgenza che l'Ue si muova, e presto, in questa direzione. Con l'approvazione di ben quattro mozioni, tra cui quella della Lega Nord, la Camera ha detto sì alla linea portata avanti dal Carroccio. "Vogliamo ricordare - ha detto Dario Galli - che per applicare le quote di salvaguardia è sufficiente la decisione della Commissione europea.

I dati dimostrano che la soglia dell'allarme è stata abbondantemente superata e dunque diciamo basta alle inutili perdite di tempo per combattere l'importazione dei prodotti tessili cinesi nel nostro Paese. Ci fa piacere che il centrosinistra si sia svegliato su questo tema. Peccato che - aggiunge Galli - questa decisione arrivi dopo che Prodi abbia ritenuto, quand'era presidente della commissione, di dover difendere i mandarini spagnoli e portoghesi dall'importazione cinese ma non si è affatto preoccupato dei 750 disoccupati al giorno che l'Europa ha avuto nel 2004 nel settore del tessile e dell'abbigliamento".

Izzo, la Lega interroga Castelli

La Lega Nord porta in Parlamento il caso di Angelo Izzo, già condannato a 30 anni per il massacro del Circeo, l'assassino reo confesso delle due donne, madre e figlia, barbaramente uccise nel Molise. Massimo Polledri ha interrogato il Guardasigilli Roberto Castelli sulle presunte responsabilità della magistratura nel caso visto che Izzo godeva dello stato

di semilibertà e di permessi premio. Il ministro ha assicurato di aver già avviato tutte le inchieste necessarie per appurare se la magistratura competente ha rispettato tutte le norme procedurali e nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di violazione di legge o negligenza, sarà suo preciso dovere esercitare l'azione disciplinare.

GIUSTIZIA E POLITICA

Sì a incompatibilità magistrati

L'Aula della Camera ha approvato, con modifiche rispetto al testo del Senato, la proposta di legge sull'incompatibilità ed ineleggibilità dei magistrati. Il provvedimento, che ora torna a Palazzo Madama, prevede l'ineleggibilità a sindaco, a presidente di Provincia, a consigliere comunale e circoscrizionale, per magistrati che abbiano svolto la propria attività in un ufficio giudiziario o in un distretto di Corte d'Appello nel quale sia compreso il comune o la provincia dove si vota. Il testo prevede anche incompatibilità tra la carica di magistrato e membro di Governo. L'ineleggibilità riguarda anche la carica di parlamentare europeo: i magistrati non potranno andare al Parlamento di Strasburgo se nei quattro anni precedenti alla candidatura hanno esercitato la propria funzione nelle circoscrizioni elettorali nelle quali si candidano. "Questo provvedimento - dice Pietro Fontanini - è, seppur minimo, un passo positivo in avanti verso quella separazione che deve tornare ad essere effettiva come prevista dalla Costituzione tra potere legislativo e potere giurisdizionale". Il deputato della Lega Nord ha anche evidenziato le proposte del Carroccio che però l'Aula non ha accettato: "avevamo chiesto - dice - che i magistrati, una volta cessati dal mandato parlamentare fossero collocati presso gli uffici studi del consiglio superiore della magistratura o della Corte Costituzionale. Inoltre avremmo voluto anche l'ineleggibilità dei magistrati in servizio presso le giurisdizioni superiori, ossia Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, sezioni centrali della Corte dei Conti e tutte quelle giurisdizioni i cui uffici giudiziari coincidono con l'intero territorio nazionale. Nei confronti di questi si sarebbe dovuto stabilire una condizione di ineleggibilità assoluta su tutto il territorio dello Stato. Il testo della legge che stiamo per approvare intende, invece, ammettere l'eleggibilità di questi magistrati". La Lega Nord aveva anche proposto l'ineleggibilità assoluta alla carica parlamentare per tutti i componenti del Csm, uniformandoli alle norme di ineleggibilità già previste per legge nei confronti di presidenti di giunte provinciali e regionali, sindaci di comuni con oltre 20 mila abitanti, capo e vice della polizia, ispettori generali della pubblica sicurezza, capi di gabinetto dei ministri, commissari di governo, prefetti e viceprefetti.

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

anno V, n. 16, 6 maggio 2005

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091

email quilega@yahoo.it

Qui Lega è anche su internet al sito

www.leganord.org

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it



Sì al decreto competitività: le norme per il rilancio

Questi i principali contenuti del decreto: **Riforma delle professioni**: sparisce completamente dal provvedimento dopo la decisione del ministro della giustizia, Roberto Castelli, di stralciare le norme su questa materia.

Riforma del diritto fallimentare: rappresenta certamente la parte più discussa del decreto tanto che il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al ripristino delle norme più severe. Così come è uscito dal Senato, il decreto concede la delega al governo per ridisegnare le procedure concorsuali. Tra le novità spicca la riduzione della pena per i reati connessi alla bancarotta: dal massimo di dieci anni di reclusione previsti ad oggi per la bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale si passa a sei, sia per l'imprenditore che, nel caso della cosiddetta bancarotta fraudolenta 'impropria', per l'amministratore. Ridotti anche i tempi di prescrizione. Un'altra novità riguarda l'introduzione dell'esdebitazione, ossia la possibilità per l'imprenditore che collabori con la procedura fallimentare di cancellare i debiti residui. Il decreto, grazie ad un'aggiunta dell'ultima ora nel maxiemendamento, chiude infine le porte alla transazione fiscale. Niente più possibilità, dunque, di trattare in via preferenziale con l'erario il pagamento dei debiti fiscali. **Modifiche al codice procedurale civile**: seconda delle due deleghe al governo contenute nel decreto. Introduce modifiche al codice di procedura civile, in particolare per ridisegnare il processo di cassazione e per razionalizzare l'arbitrato. **Sgravi Irap**: per favorire l'aumento occupazionale nelle aree deboli del paese il decreto introduce sgravi Irap sul costo del lavoro. I costi per gli assunti a tempo indeterminato possono essere dedotti fino al limite di 20.000 euro all'anno. Al sud la deducibilità aumenta fino a un tetto di 100.000 euro l'anno, nelle aree sottoutilizzate il limite è di 60.000 euro. **Riforma degli incentivi**: l'obiettivo è di risparmiare sulla spesa pubblica trasformando i finanziamenti a fondo perduto in mutui a tasso agevolato. **Silenzio-assenso**: ogni amministrazione dovrà definire il termine oltre il

quale vale questo meccanismo. Altrimenti il riferimento generale è di 90 giorni. Sono esclusi dal silenzio assenso i procedimenti riguardanti "il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, la salute e la pubblica incolumità". **Cessione del quinto**: sarà possibile cedere un quinto del reddito per ottenere prestiti anche a pensionati e lavoratori con contratti a termine e parasubordinati. **Bonus concentrazione**: per favorire l'aggregazione tra le imprese il decreto riconosce un credito d'imposta sulle spese sostenute per studi e consulenze alle microimprese che nell'anno precedente hanno esercitato attività omogenee. **Lotta alla contraffazione**: nasce l'Alto commissario per la lotta alla contraffazione, che avrà compiti di coordinamento della sorveglianza sulla violazione dei diritti sulla proprietà industriale e intellettuale. All'attività di monitoraggio e di prevenzione affiancherà anche quelle di repressione. Il decreto introduce anche misure più severe per chi produce e vende merce 'taroccata'. Previste multe da 50 fino a 10.000 euro anche per chi compra la merce contraffatta. **Fondi per la previdenza integrativa**: per il decollo della previdenza integrativa - uno degli obiettivi principali della riforma delle pensioni - il decreto stanziava 750 milioni di euro nel triennio 2005-2007. Per sbloccare i fondi sarà necessario l'accordo con le parti sociali sul decreto attuativo. **Semplificazione amministrativa**: oltre al meccanismo del silenzio assenso come una delle misure principali di snellimento burocratico, il decreto introduce anche la riforma della Dia, la dichiarazione di inizio attività: per avviarla non occorre un'autorizzazione amministrativa espressa, ma è sufficiente la dichiarazione di inizio dell'attività. **Birra e alcol**: per garantire 115 milioni di euro di maggiori introiti è previsto un aumento delle accise su birra e alcolici, a partire dal 1 gennaio 2006. **Lavoratori stagionali**: sarà un decreto del presidente del Consiglio a stabilire eventuali quote massime di stranieri che potranno essere ammessi nel paese per svolgere dei lavori sta-

gionali nell'agricoltura e nel turismo, anche in deroga alle quote già stabilite. **Fondo per i consumatori**: le sanzioni inflitte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas saranno destinate ad un fondo a favore dei consumatori "di tipo reintegratorio o di risarcimento dei danni subiti". **Auto**: la prima registrazione della auto al Pra potrà avvenire anche su istanza diretta dell'acquirente. **Consob**: una novità dell'ultima ora, inserita nel maxiemendamento. La Consob potrà assumere "mediante chiamata diretta" quindici persone con un contratto a tempo determinato. Altri, già assunti a tempo, potranno essere assunti di ruolo. **Agenzia del Turismo**: l'Enit sarà trasformato in Agenzia per il Turismo. **Ici**: abolita l'Ici sui capannoni. Fondo per aziende in crisi. Il decreto istituisce un fondo per le aziende in crisi, che mira al "salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà". Al fondo è riconosciuta quest'anno una dotazione di 35 milioni di euro. **Indennità disoccupazione**: verranno incrementate le indennità di disoccupazione, a cui si aggiungeranno incentivi alle imprese di lavoratori in mobilità e bonus per i disoccupati che decidono di accettare un posto di lavoro almeno a 100 chilometri di distanza dalla propria residenza. **Fremm**: Via libera al progetto per la costruzione da parte della Orizzonti Sistemi Navali (51% Fincantieri, 49% Finmeccanica) di 10 fregate multimissione delle complessive 27 previste dal progetto italo-francese, per uno stanziamento complessivo di circa 4 miliardi di euro. La prima tranche, del valore di 395 milioni in 3 anni (25 nel 2005, 100 nel 2006 e 270 nel 2007) figura nel decreto, il resto verrà stanziato in finanziaria. **Pc per i lavoratori**: Sgravi fiscali per chi acquista computer per i propri dipendenti. **Sgravi per le onlus**: per favorire le Onlus ed il terzo settore saranno deducibili le donazioni dal reddito anche se effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società, entro un limite del 10% del reddito dichiarato e comunque non oltre i 70mila euro. **Fine del monopolio tabacchi**: il decreto sancisce la fine dell'esclusiva sulla produzione e la commercializzazione dei tabacchi per i Monopoli di stato.